

Le pillole di **FIPE**

Notizie, commenti, istruzioni ed altro

Direttore responsabile: Edi Sommariva



Numero 06 - 2011

LE IMPRESE STRANIERE NELLA RISTORAZIONE



Marzo 2011

Ufficio studi

A cura di L. Sbraga e G. Erba





Gli Imprenditori stranieri in Italia

Il lavoro autonomo degli immigrati costituisce una componente importante dell'occupazione straniera nei Paesi di immigrazione, rappresentando in molti casi il principale canale per tentare percorsi di mobilità professionale e sociale. Non si può trascurare, infatti, che spesso il fare impresa dei cittadini stranieri si colloca nel più generale quadro di inserimento nel mercato del lavoro da parte degli immigrati.

Una recente analisi della Fondazione Moressa ha evidenziato che sono 628.221 gli imprenditori stranieri¹ attivi in Italia e che, nel corso del 2010, il loro numero è aumentato di 29mila unità mentre quello degli italiani è calato di 31mila unità. Tra il 2006 ed il 2010 la quota di imprenditori stranieri sul totale è cresciuta di oltre un punto passando dal 5,1% al 6,5%. La presenza di imprenditoria straniera si concentra per oltre il 50% nelle costruzioni e nel commercio. Significativa la presenza nei servizi di alloggio e di ristorazione con circa 55mila imprenditori caratterizzati da una dinamica positiva che, a differenza di altri settori, riguarda sia la componente imprenditoriale straniera che quella italiana.

Marocchini, cinesi e rumeni sono, per numerosità, le prime 3 nazionalità a cui appartengono gli imprenditori stranieri nel nostro Paese con una diversa specializzazione produttiva: marocchini nel commercio, cinesi nella manifattura e nel commercio, romeni nell'edilizia. I servizi di alloggio e di ristorazione rappresentano una buona opportunità per gli immigrati che intendono avviare un'impresa nel nostro Paese.



Le imprese straniere nella ristorazione

Sono oltre 38mila le imprese straniere attive nel mercato della ristorazione, pari al 12,1% del totale, presenti soprattutto nelle tradizionali attività di ristorazione con una quota del 13,8%. Il canale bar rappresenta un format di recente scoperta da parte degli imprenditori stranieri (10,2% sul totale delle imprese attive nel canale).

In effetti è soltanto negli ultimi anni che gli stranieri, soprattutto cinesi, aprono bar nelle maggiori città del centro-nord a testimoniare che è oramai superata la barriera psicologica data dalla specificità (italiana) di questo format di esercizio.

Modesto il ruolo degli stranieri nel segmento della ristorazione collettiva e del catering in ragione della maggiore complessità organizzativa ed operativa di mercati che si sviluppano prevalentemente per mezzo di appalti.

¹ Per imprenditori si intendono soggetti con cariche (titolari, soci, amministratori, altre cariche) appartenenti a sedi o unità locali registrate presso le Camere di Commercio

Tab. 1 - Imprese straniere nei servizi di ristorazione
valori assoluti e valori % - febbraio 2011

	Società di Capitali		Società di Persone		Ditte Individuali		Totale imprese	
	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %
ristoranti	3.285	12,0	10.633	17,0	9.174	11,8	23.092	13,8
bar	1.289	9,5	8.112	13,4	5.603	7,7	15.004	10,2
mense&catering	153	8,3	68	9,8	43	5,1	264	7,8
Totale	4.727	11,0	18.813	15,2	14.820	9,8	38.360	12,1

Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Cerved

Ma l'idea che gli stranieri entrino nel mercato scegliendo le forme più semplici di organizzazione imprenditoriale, in particolare ditte individuali, non corrisponde alla realtà. Quest'idea richiama quella di un'imprenditoria straniera marginale che non trova riscontro nelle reali dinamiche dei fenomeni. Il numero di imprese straniere tra le società di persone è pari al 15,2% del totale delle imprese attive. Nel caso delle società di capitale la quota arriva all'11,0%. Un'ulteriore chiave di lettura è data dalla geografia dell'imprenditoria straniera.

Tab. 2 - Imprese straniere nelle attività di ristorazione
valori assoluti e valori % - febbraio 2011

Regione	Società di Capitali		Società di Persone		Ditte Individuali		Totale imprese	
	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %	con stranieri	quota %
Piemonte	160	10,6	1.915	15,0	1.155	11,0	3.230	13,0
Valle D'Aosta	13	15,9	82	13,5	29	6,4	124	10,9
Lombardia	993	13,4	3.533	18,3	3.844	17,9	8.370	17,4
Trentino Alto Adige	46	13,5	628	20,6	219	8,3	893	14,8
Veneto	312	12,2	2.502	19,3	1.262	11,5	4.076	15,4
Friuli Venezia Giulia	110	19,4	665	22,4	504	13,8	1.279	17,8
Liguria	127	13,3	764	13,1	493	9,3	1.384	11,4
Emilia Romagna	358	12,3	2.238	17,9	1.468	14,5	4.064	15,9
Toscana	403	12,5	1.510	14,4	728	9,3	2.641	12,3
Marche	113	11,3	567	15,7	414	11,2	1.094	13,2
Umbria	63	10,1	365	16,7	172	10,3	600	13,4
Lazio	1.187	11,4	1.480	14,5	1.500	10,2	4.167	11,8
Abruzzo	132	15,4	603	18,6	435	10,5	1.170	14,2
Molise	24	12,5	57	12,5	106	8,9	187	10,1
Campania	228	5,9	659	6,9	629	4,5	1.516	5,5
Puglia	114	5,8	347	8,4	590	5,1	1.051	6,0
Basilicata	20	7,3	46	8,2	82	4,5	148	5,6
Calabria	50	7,6	154	8,9	354	4,8	558	5,7
Sicilia	176	8,0	394	10,1	626	5,0	1.196	6,4
Sardegna	98	7,6	304	7,6	210	4,0	612	5,8
ITALIA	4.727	11,0	18.813	15,2	14.820	9,8	38.360	12,1

Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Cerved

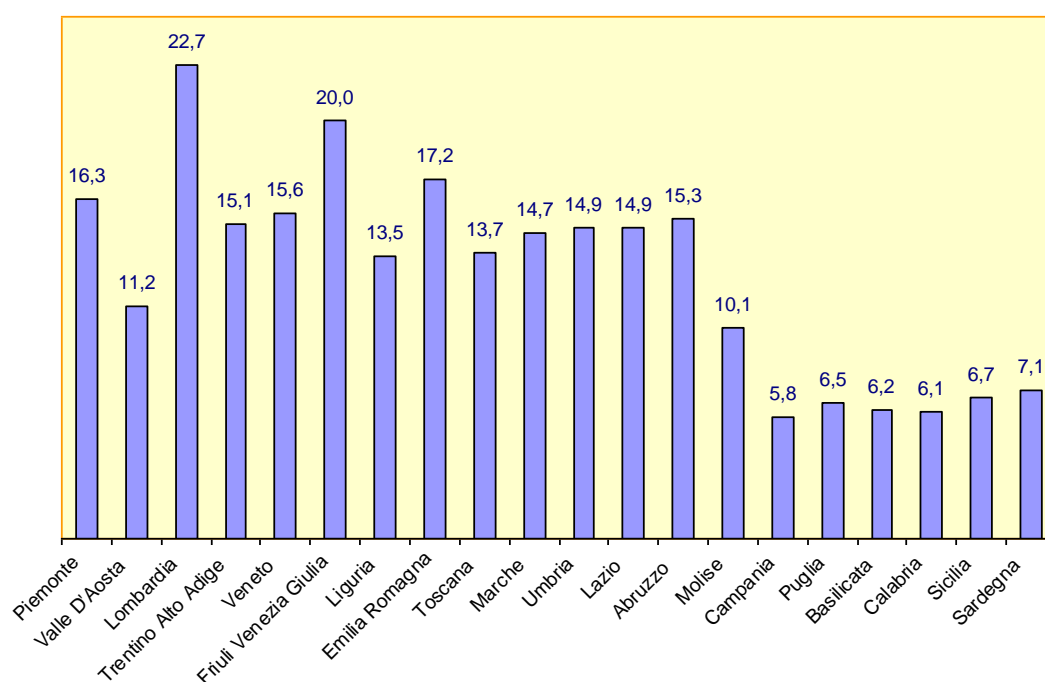


Ristoranti

Essa si concentra prevalentemente in Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. In queste sei regioni ci sono i tre quarti delle imprese straniere attive nei servizi di ristorazione in Italia. Sotto il profilo dell'organizzazione della forma di impresa interessante l'incidenza dell'imprenditoria straniera nelle società di capitale e nelle società di persone in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Trentino Alto Adige e Abruzzo.

La Lombardia, con un'incidenza del 22,7%, ovvero dieci punti al di sopra della media nazionale, è la prima regione italiana per densità di imprese straniere tra i ristoranti. Seguono Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lazio mentre il fanalino di coda è rappresentato dalla Campania con una quota di appena il 5,8%.

Graf. 1 – Quota di imprese straniere nei ristoranti
valori % - febbraio 2011

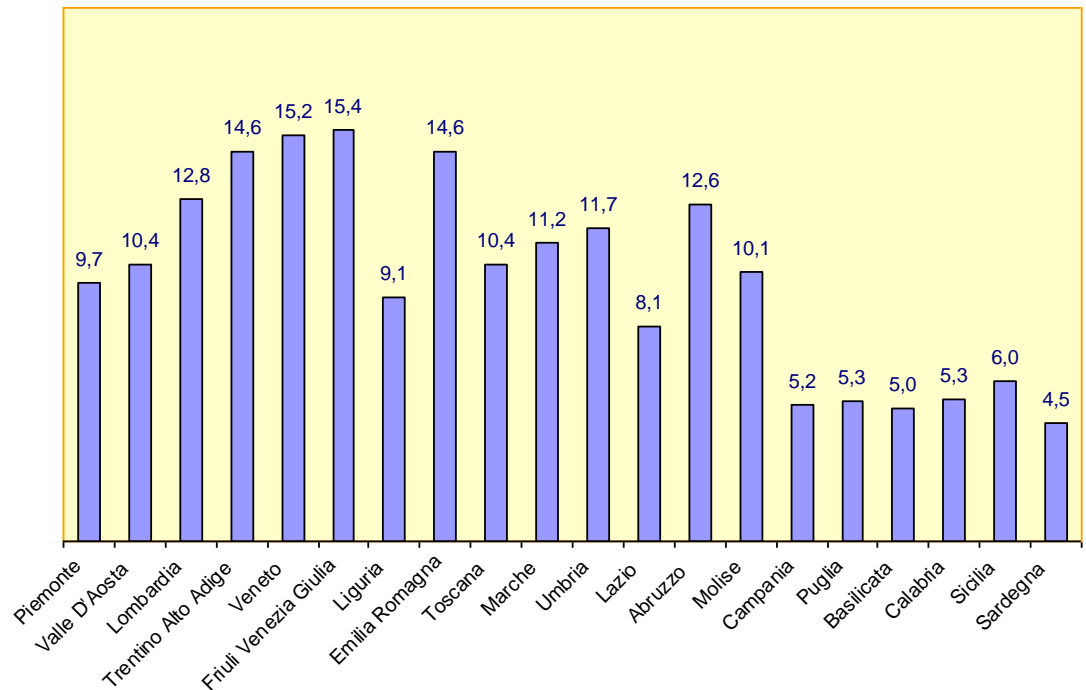




Bar

L'incidenza dell'imprenditoria straniera nel canale bar è assai importante in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino alto Adige ed Emilia Romagna.

Graf. 2 – Quota di imprese straniere nei bar
valori % - febbraio 2011



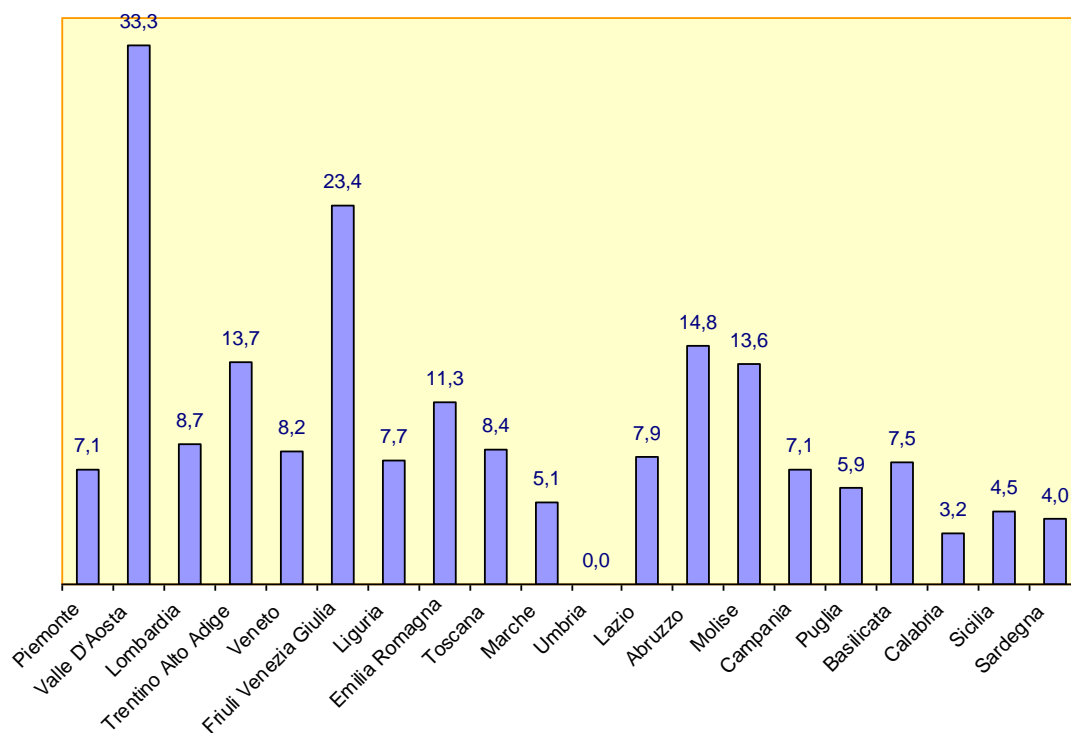
In Lombardia e Lazio i valori quasi si dimezzano in rapporto a quanto accade nel canale ristorazione a testimoniare che questa tipologia di impresa è stata "scoperta" solo di recente dagli immigrati.

La preferenza degli imprenditori stranieri per le imprese organizzate in forma di società di capitali e società di persone si conferma in molte regioni, senza vincoli di latitudine, anche nel canale bar.



L'imprenditoria straniera è presente anche nella ristorazione collettiva con quote al di sopra della media in gran parte delle regioni del centro-nord.

Graf. 3 – Quota di imprese straniere in mense e catering
valori % - febbraio 2011



L'intero rapporto corredato da dati regionali e provinciali è scaricabile all'indirizzo www.fipe.it